

TEATRO FABBRICONE

Consuelo Ciatti porta in scena “La Dea dei serpenti”

Testo di Giovanni Nuti, l'abito della stilista Lastrucci
Sul palco c'è la cantautrice Valeria Caliandro

PRATO. Ritorna a Prato “La Dea dei serpenti”. Una pièce teatrale tratta dall'omonimo poema di Giovanni Nuti, medico e scrittore. L'appuntamento è per oggi al teatro Fabbricone alle ore 21 (ingresso 5 euro). I biglietti sono disponibili al botteghino del Metastasio oppure la sera stessa dello spettacolo al Fabbricone a partire dalle ore 20. A vestire i panni della Dea **Consuelo Ciatti** che indosserà un abito creato appositamente per la pièce dalla stilista **Eleonora Lastrucci**. La regia porta la firma di Consuelo Ciatti e Giovanni Nuti. Sul palco, in-

sieme all'attrice, ci sarà pure la cantautrice **Valeria Caliandro** che suonerà il piano e canterà alcuni brani. L'evento è promosso dall'associazione “Amici del Santa Rita” e dalla Fondazione Opera Santa Rita, con il contributo e il patrocinio della Regione Toscana e con il patrocinio del Comune di Prato e sostenuto dalle cooperative ‘Pane e rose’, ‘Humanitas’ e ‘Alice’. La rappresentazione va in scena in concomitanza con la festa della donna. «Il testo – racconta **Giovanni Nuti** – tratta della vicenda di Potnia Theron, signora degli animali,



Consuelo Ciatti oggi interpreta
“La dea dei serpenti” al Teatro Fabbricone

Dea dei serpenti, nume femminile che ha salvato il proprio popolo dall'esilio». La protagonista Consuelo Ciatti è attrice di cinema e teatro, e da tanti anni si cimenta con la poesia italiana e straniera. Da poco è reduce del successo ottenuto proprio a Prato in occasione dei festeggiamenti del Capodanno cinese che l'hanno vista impegnata in

uno spettacolo sulle poesie cinesi. In questo spettacolo, Ciatti, darà voce ed anima al poema di Giovanni Nuti (Ibskos Editrice Risolo, 2015), autore anche delle musiche, interpretate dal vivo da Valeria Caliandro, che ha recentemente pubblicato il suo ultimo disco, “La seducente assenza”. —

Azelio Biagoni

TEATRO

Consuelo Ciatti Dea dei serpenti al Fabbricone Per tutte le donne

LA DEA dei serpenti torna sulla scena, in concomitanza della Festa della Donna, domani alle 21 sul palcoscenico del teatro Fabbricone, in via Targetti. Consuelo Ciatti è di nuovo protagonista, in una rinnovata versione dello spettacolo, di cui firma la regia insieme a Giovanni Nuti, autore del testo. Attrice di cinema e teatro, che da tanti anni si cimenta con la poesia italiana e straniera – si ricordino gli spettacoli su Amelia Rosselli; su Aldo Palazzeschi con il maestro Giancarlo Cardini; sulla poetessa iraniana Forugh Farrokhzad; sulla Poesia Cinese, in cui affronta oltre 2300 anni di componimenti poetici col regista Sergio Basso – l'artista pratese darà voce (e anima) al poemetto di Giovanni Nuti (Ibiskos Editrice Risolo, 2015), autore anche delle musiche, interpretate dal vivo dalla cantautrice Valeria Caliendo, che ha recentemente pubblicato il suo ultimo disco, «La seducente assenza». Da menzionare che a Gio-

vanni Nuti, nel 1986 fu assegnato il "Ciak d'Oro" per la migliore canzone originale del film 'Tutta colpa del paradiso' e nel 1987 il 'Nastro d'Argento' per la migliore musica originale del film 'Stregati'. Dal 2007 Nuti ha inoltre pubblicato tre sillogi di poesie e nel 2015 il suo primo romanzo, «Anima Scalza». Il testo di Nuti riprende il

SULLA SCENA

Il mito della protettrice dell'umanità nel testo di Giovanni Nuti

mito di Potnia Theron, ovvero la "Signora degli animali" e "Dea dei serpenti", nume femminile che salvò il proprio popolo dall'esilio, creando letteralmente una terra dove esso potesse vivere e prosperare. La narrazione si sviluppa attraverso lo scontro tra la cultura Minoica, matriarcale e pacifista, e quella Micenea, patriarcale e bellicosa, che ha distrutto Troia, conquista-

to Creta e tentato di cancellare quel mondo femminile, che è fondo germinativo della nostra civiltà. Si lascia intuire l'analogia con la società di oggi, dove Caino è il peggiore nemico dell'uomo e la donna oggetto di aggressione persistente. La radice femminile sembra scomparire, rimossa e dimenticata, ma continua ad agire come potenza silenziosa e clandestina, protettrice della vita e

dello spirito dell'umanità. Il poema si conclude con un'invocazione della Dea, una testimonianza della strage degli innocenti, ovvero le stragi che hanno tormentato e continuano a tormentare il tempo moderno. «Questa ripresa di La Dea dei Serpenti, non è assolutamente una semplice replica, ma una nuova versione dello spettacolo, un reale work-

in-progress, come succede sempre in tutte le nuove edizioni dei miei spettacoli – spiega l'attrice Ciatti – il concertato per voce e pianoforte 'Per Amelia Rosselli', per esempio, conta ben 4 diverse edizioni in 20 anni, e sto già muovendomi per proporre nel 2021 la quinta, nel 25esimo anniversario della morte della poetessa».

Elena Duranti

Per la festa della donna Consuelo Ciatti al Fabbricone è «La dea dei serpenti» di cui firma la regia con Giovanni Nuti, autore del testo



L'INTERVISTA DELLA DOMENICA

Consuelo Ciatti, 'dea' per una notte

«Il teatro deve scuotere le anime»

L'attrice pratese torna al Magnolfi. Dove è iniziata la sua carriera



Consuelo Ciatti stasera torna al Magnolfi dove ha esordito tanti anni fa. Uno spettacolo che parla di poesia e lancia un messaggio contro la violenza sulle donne



La scheda

Gli inizi

Consuelo è vissuta fino a 7 anni in viale Montegrappa, poi tra Montemurlo e Galceti. Ha frequentato il liceo classico Cicognini, poi lettere e filosofia all'università di Firenze. Si è trasferita a Roma nel 1993.

Il cinema

Per il cinema ha lavorato anche con Paolo e Vittorio Taviani, Marco Bellocchio, Michele Placido, Mimmo Calopresti, Citto Maselli. Da 20 anni porta in scena la poesia, sia di autori italiani che stranieri.

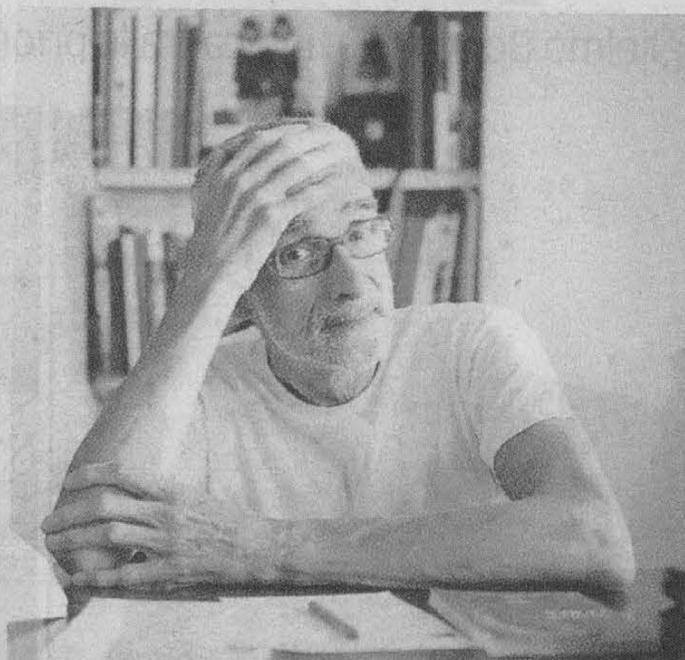
Stasera

«La dea dei serpenti» va in scena alle 21 al Magnolfi (ingresso libero). Sul palco Consuelo Ciatti accompagnata al piano della cantautrice Valeria Caliandro; testo e musiche di Giovanni Nuti.

IL PERSONAGGIO » CONSUELO CIATTI

PRATO

Diventerà uno spettacolo "La Dea dei serpenti" la raccolta di poesie del medico e musicista pratese **Giovanni Nuti**, un vero spettacolo, scrive lui stesso su facebook indicando già chi sta tessendo la tela della storia: l'attrice **Consuelo Ciatti** e la musicista **Valeria Caliandro**, pratesi anche loro così come la stilista che lavorerà al costume della Dea, **Eleonora Lastrucci**. Il lavoro è appena iniziato e bisognerà aspettare il 2017 inoltrato prima di vedere questo "vero spettacolo", tutto made in Prato quasi per caso. «Io e Giovanni (Nuti ndr) ci conosciamo da tanto tempo - rivela Ciatti - abbiamo collaborato in varie occasioni». L'ultima in ordine di tempo, lo scorso ottobre, in cui l'attrice pratese, indossando un abito speciale realizzato proprio da Lastrucci, ha letto alcuni brani tratti dalla seconda edizione del romanzo di Nuti "Anima scalza" all'Art Hotel Museo di Prato. «Sono molto contenta di lavorare con lui e di avventurarmi in questo nuovo viaggio poetico al femminile - prosegue Ciatti - come dico io, il nostro è stato un incontro per elezione reciproca». Il poema "La Dea dei serpenti", uscito nel 2015, è, per dirla con Nuti, un "viag-



La cantautrice Valeria Caliandro, lo scrittore e musicista Giovanni Nuti e la stilista Eleonora Lastrucci: insieme all'attrice Consuelo Ciatti metteranno in scena "La Dea dei serpenti"

«Porto in teatro le poesie "La Dea



A TEATRO

SABATO E DOMENICA SUL PALCO L'ATTRICE CONSUELO CIATTI E LA CANTAUTRICE VALERIA CALIANDRO, CON UN TESTO DI GIOVANNI NUTI

Al Magnolfi la «Dea dei serpenti» Una pièce per dire no agli inferni E tre talenti pratesi protagonisti



UNO SPETTACOLO per dire basta alla violenza sulle donne. E' «La dea dei serpenti» in scena per due giorni al teatro Magnolfi, sostenuto dall'Associazione Percorsi di Libertà, dal Centro Antiviolenza La Nara, in collaborazione con il Comune e il patrocinio della Regione. L'appuntamento è per il 25 e 26 novembre alle 21 (ingresso libero) con due pratesi dalla lunga carriera: l'attrice regista Consuelo Ciatti e lo scrittore musicista Giovanni Nuti. Il testo di Nuti narra la vicenda di Potnia Theron, appunto la dea di serpenti, nume femminile che ha salvato il proprio popolo dall'esilio, creando una terra dove potesse vivere e prosperare. Da questo mito di fondazione dell'Occidente, la narrazione si sviluppa attraverso la descrizione dello scontro tra la cultura Minoica, matriarcale e pacifista, e quella Micenea, patriarcale e bellicosa, che ha distrutto Troia, conquistato Creta e tentato di cancellare quel mondo femminile,

che è fondo germinativo della nostra civiltà. Si lascia quindi intuire l'analogia con la società di oggi, dove Caino è il peggior nemico dell'uomo, e la donna oggetto di aggressione persistente.

Sul palco ci sarà naturalmente Consuelo Ciatti, che con Giovanni Nuti cura anche la regia. Assie-

me al lei anche Valeria Caliandro, cantautrice pratese, per l'accompagnamento al pianoforte e la voce cantante. Pratesi anche i costumi, a cura di Eleonora Lastrucci. Per l'attrice pratese, un ritorno nella città di origine. Nel suo lungo percorso artistico, tanto cinema e tanto teatro. Per il grande schermo è nel cast per registi importanti come Marco Bellocchio, Paolo e Vittorio Taviani, Michele Placido e Mimmo Calopresti. Fondamentale l'incontro con l'attore regista Leo De Bernardinis, come anche i corsi sostenuti presso la scuola d'arte drammatica di Mosca con il regista Anatolij Vassiliev e il pedagogo Yurij Alschitz. E che dire di Giovanni Nuti? Apprezzato e stimato medico in città, la sua conoscenza della musica, lo porta a scrivere tutte le colonne sonore per il cinema del fratello Francesco. E poi, la pittura, la poesia, la scrittura. Ed adesso il teatro dal suo testo «La dea dei serpenti».

Federico Berti